

**75° Anniversario della Liberazione del Campo di Concentramento di Dachau,
29 Aprile 2020**

Saluto del Presidente dei Ministri bavarese, Dr. Markus Söder, per iscritto

Dachau fu il primo campo di concentramento creato in Germania dai nazionalsocialisti. Esso fu il simbolo spaventoso dell'esordio di un regno del terrore senza pari. Di circa 200.000 persone provenienti da tutta Europa, che vennero qui internate fra il 1933 e il 1945, più di 40.000 di esse incontrarono una morte terribile.

Quando settantacinque anni fa il campo di concentramento di Dachau venne liberato dall'esercito americano, il resto del mondo dovette prendere atto a quali delitti conducono l'antisemitismo, il razzismo e il totalitarismo.

I luoghi della memoria trasmettono vivo il ricordo di questi crimini contro l'umanità. Essi costituiscono l'elemento fondante della nostra cultura della memoria vivente: nel luogo reale si coglie in modo immediato di quale crudeltà l'uomo sia capace. Di qui la doverosa e particolarmente evidente condanna di ogni forma di disprezzo del genere umano da contrastare con tutti i mezzi a disposizione dello stato di diritto.

Ora, duole constatare come la lezione della storia non sia stata recepita da tutti. Gli agitatori dell'estrema destra falsificano in modo intollerabile i fatti storici facendosi beffe del dolore delle vittime e puntando ad avvelenare il clima sociale. Noi dobbiamo opporci con decisione a tali manovre eversive.

Oggi più che mai noi tutti siamo chiamati all'impegno per la dignità umana, la libertà, la democrazia e lo stato di diritto: è la memoria il fondamento comune. Assumiamoci questa responsabilità – ora e per il futuro!

Innalziamo con profondo rispetto il pensiero al sacrificio di tutte le vittime del regime di terrore nazionalsocialista. Il loro destino sia per noi un perenne ammonimento e un impegno.